

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**
N. 136

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA EUROPEA INTERINALE DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 46^a sessione ordinaria
(Parigi, 5-8 giugno 2000)

Raccomandazione n. 673
sulla situazione in Kosovo: aspetti militari e di sicurezza

Annunziata il 24 luglio 2000

THE ASSEMBLY,

(i) Recalling Recommendations 651 and 663 on the situation in Kosovo where the Council was requested to:

« [propose that] European multinational forces available to WEU (FAWEU) participate in the peacekeeping force in Kosovo so as to give visible effect to Europe's desire to be involved »;

« ask the Military Staff to submit options for the possible deployment in Kosovo of FAWEU, in particular the European Corps, to relieve the KFOR units currently serving in the province »;

(ii) Noting with satisfaction that the European Corps which forms part of FAWEU took command of KFOR operations as from April 2000;

(iii) Considering the efforts made by the European Corps HQ to organise and train for its role as parent HQ to KFOR from April 2000;

(iv) Preoccupied by persistent instability and insecurity in Kosovo a year after the end of Operation Allied Force;

(v) Concerned about the existence of flash-points of intercommunal tension and

armed conflict, particularly in Mitrovica and along the demilitarised zone;

(vi) Considering the scope of KFOR missions, in particular for « establishing a safe environment and guaranteeing security and public order »;

(vii) Considering the discussions in progress among a number of European countries with a view to setting up a multinational force for maintaining public security and law and order;

(viii) Considering the importance in the context of KFOR missions of the support role of UNMIK and provision of backup for the international humanitarian effort in liaison with governmental and non-governmental organisations and local civilian community leaders;

(ix) Expressing support for KFOR staff in carrying out their mission to make the territory secure, rebuild its infrastructure and restore law and order under the difficult conditions prevailing in Kosovo,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Urge European governments to support the European Corps Headquarters in its role of KFOR command in Kosovo;

2. Ask the governments of those WEU nations engaged in Kosovo to strengthen KFOR by providing military police forces trained and equipped for missions involving the maintenance of public order;

3. Support the formation in the 28 WEU nations of military units to company level for missions involving the maintenance of public order;

4. Encourage the formation of European multinational units for the purpose of providing backup to police forces or substituting for them in the context of missions involving the maintenance of public order;

5. Promote development of civilian-military cooperation and in particular support the endeavours of KFOR's CIMIC office.

N. B. Traduzione non ufficiale**Raccomandazione n. 673**
sulla situazione in Kosovo: aspetti militari e di sicurezza

L'ASSEMBLEA,

(i) Richiamando le proprie raccomandazioni n. 651 e 663 sulla situazione in Kosovo nelle quali viene chiesto al Consiglio di:

« (...) far partecipare le forze multinazionali europee disponibili per l'UEO (FRUEO) alla forza di mantenimento della pace in Kosovo per fare emergere concretamente la volontà di partecipazione dell'Europa;

chiedere allo Stato Maggiore militare dell'UEO di presentare opzioni su un eventuale schieramento delle FRUEO in Kosovo, con particolare riguardo al Corpo europeo, per assicurare l'avvicendamento delle attuali unità della KFOR »;

(ii) Constatando con soddisfazione che il Corpo europeo che fa parte del FRUEO, ha assunto il comando delle operazioni della KFOR dal mese di aprile 2000;

(iii) Considerando l'impegno profuso dallo Stato Maggiore del Corpo europeo per strutturarsi ed addestrarsi nel suo ruolo di Stato Maggiore genitore della KFOR dall'aprile 2000;

(iv) Preoccupata dalla persistente instabilità e mancanza di sicurezza in Kosovo,

ad un anno dalla fine dell'operazione « Forza alleata »;

(v) Preoccupata per l'esistenza di focolai di tensione intercomunitaria e di conflitto armato, soprattutto a Mitrovica e lungo l'area smilitarizzata;

(vi) Considerando l'ampiezza delle missioni della KFOR, in particolare per « creare un ambiente sicuro » e garantire la sicurezza e l'ordine pubblico;

(vii) Considerando gli sforzi di concertazione in atto fra taluni paesi europei per la creazione di una forza multinazionale di sicurezza pubblica e di mantenimento dell'ordine;

(viii) Considerando l'importanza, nell'ambito delle missioni della KFOR, dell'aspetto sostegno della MINUK ed appoggio dello sforzo umanitario internazionale in collegamento con le organizzazioni governative o non governative ed i responsabili della società civile locale;

(ix) Esprimendo il proprio sostegno al personale della KFOR nell'adempimento della sua missione di restituzione alla sicurezza del territorio, di ricostruzione delle infrastrutture e di mantenimento dell'ordine, nelle difficili condizioni del Kosovo,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI:

1. Esortare i governi europei a sostenere l'azione dello Stato Maggiore del Corpo europeo nel suo ruolo di comando della KFOR nel Kossovo;

2. Chiedere ai governi degli Stati dell'UEO impegnati nel Kossovo di rafforzare la KFOR con forze di polizia con *status* militare addestrate ed equipaggiate per missioni inerenti al mantenimento dell'ordine pubblico;

3. Sostenere, nell'ambito dei 28 Stati dell'UEO, la formazione di unità militari

a livello compagnia nelle missioni inerenti al mantenimento dell'ordine pubblico;

4. Incoraggiare la formazione di unità multinazionali europee destinate a sostenere le forze di polizia o a sostituirle nell'ambito di missioni di mantenimento dell'ordine pubblico;

5. Incoraggiare lo sviluppo di strutture di cooperazione civile/militare ed in particolare sostenere l'impegno dell'ufficio CIMIC della KFOR.